

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

## CORRIERE DEL VENETO / CRONACA



IL GOVERNATORE

## Covid, Luca Zaia: «Mille euro di multa e denuncia per chi viola l'isolamento fiduciario»

Il governatore ha illustrato la nuova ordinanza dopo l'attivazione del nuovo focolaio di contagio nel vicentino: «Chiedo che a livello nazionale si possa portare al penale la violazione dell'isolamento fiduciario anche del negativo». E il movimento Indipendenza Noi Veneto denuncia Zaia per «procurato allarme»

di Redazione online



Luca Zaia

Se vi è uscita dall'isolamento fiduciario, anche per soggetti negativi al tampone, la sanzione in Veneto viene confermata a 1.000 euro. Lo prevede la nuova ordinanza regionale presentata dal presidente Luca Zaia. Se la violazione riguarda il posto di lavoro, il datore di lavoro dovrà pagare mille euro per ciascun dipendente dell'azienda. Inoltre l'azienda Ulss ha l'obbligo di denuncia e di comunicazione al sindaco, al Prefetto e alla polizia dei soggetti obbligati all'isolamento fiduciario, per eventuali controlli e misure cautelari. Ecco ciò che prevede la nuova ordinanza regionale in vigore da oggi, annunciata dal presidente Luca Zaia. In caso di rifiuto del ricovero di soggetti risultati positivi, l'azienda ospedaliera presenta denuncia d'ufficio alle forze di polizia. «Chiedo che a livello nazionale si possa portare al penale la violazione dell'isolamento fiduciario anche del negativo». Lo ha affermato il presidente del Veneto Luca Zaia, illustrando la nuova ordinanza regionale sul Coronavirus. «Mi aspetto - ha aggiunto Zaia - che sul ricovero coatto si provveda, e ne ho parlato con il ministro Speranza, a trovare la modalità con un decreto, in maniera che i sanitari decidano se provvedere all'isolamento fiduciario in casa, e se il caso è grave, di fare in modo di evitare di disperdere il virus sul territorio». «Oggi diamo compimento al tema introdotto venerdì scorso, e diamo atto di quanto dico



### Le **Newsletter** del Corriere, ogni giorno un nuovo appuntamento con l'informazione

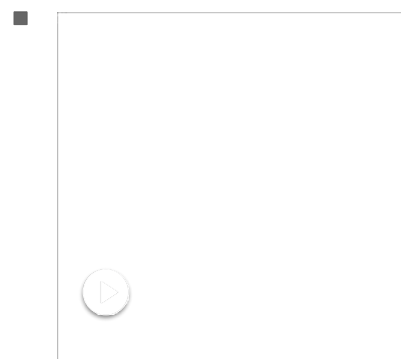
Riceverai direttamente via mail la selezione delle notizie più importanti scelte dalle nostre redazioni.

ISCRIVITI

## I PIÙ LETTI

- Coronavirus a Vicenza dalla Serbia. Il manager, la cena e il...
- Covid, Luca Zaia: «Mille euro di multa e denuncia per chi vi...
- Il paese che si risveglia con la paura, la donna dei funeral...
- Coronavirus in Veneto, Rt sale a 1,63. Zaia: Tso e ricoveri ...
- Vicenza, torna dall'estero e scoppia un nuovo focolaio: 5 po...

## CORRIERE TV I PIÙ VISTI



L'economia d'Italia. Agricoltura, turismo e alta moda: ecco ...

da settimane, che l'Oms deve dare un quadro chiaro della situazione virus nei diversi Paesi». Lo ha affermato il presidente del Veneto, Luca Zaia, illustrando la nuova ordinanza che regola in maniera più restrittiva l'isolamento fiduciario per soggetti provenienti da Paesi esteri. «Non posso non guardare dati - ha aggiunto Zaia - e dal primo luglio dicono che abbiamo avuto 28 contagi, un'inezia dal punto di vista epidemiologico, su 5 milioni di veneti. Ma di questi 28, 15 sono di virus importato, o coinvolgono cittadini stranieri. Questo è il vero tema emergente oggi, e non stiamo parlando di razzismo ma di salute pubblica. C'è tutta una letteratura sui contagi transfrontalieri e tra paesi che definiamo all'avanguardia. Il Veneto è quasi indenne, i contagi veneti sono nelle Rsa o microfocolai familiari. Per questo mi sono arrabbiato», ha concluso.

### Preoccupati per virus importanti

«La vera preoccupazione per noi veneti sono i virus importati». Così il governatore del Veneto Luca Zaia è tornato sull'argomento del focolaio scoppiato a Vicenza nel corso di una intervista a Sky Tg 24 nel quale fa il punto della situazione sanitaria e sui prossimi interventi, anche legislativi che verranno intrapresi dalla Regione. Zaia sottolinea, parlando nei nuovi casi segnalati in Veneto, la situazione di alcune «badanti che tornano dai Paesi di origine e che risultano positive». Dunque è necessario, per il governatore, «avere il massimo controllo dal punto di vista sanitario anche per i nostri residenti» che rientrano da Paesi a rischio.

### «Situazione tranquilla ma siamo pronti con l'artiglieria pesante»

«Non sappiamo se il virus tornerà con i primi freddi e sarebbe bene che gli esperti non dichiarassero nulla», ha proseguito il presidente lanciando una nuova bordata al mondo scientifico. «Per non sbagliarci - aggiunge - il Veneto schiererà l'artiglieria pesante, saremo preparati. Non dobbiamo abbassare la guardia». «Assieme ai cittadini abbiamo fatto un ottimo lavoro in questi mesi e i risultati ci sono, abbiamo una situazione assolutamente tranquilla. Il fatto che si passi da una situazione con Rt da 0,43 a 1,62 - puntualizza - è un fatto anche di logica matematica, chi ha poco e cresce di qualcosa fa balzare il dato, quindi questo non mi preoccupa».

### La movida

«Le immagini della movida riportate oggi dai giornali «danno un pò un senso di festa della liberazione: noi in Veneto siamo stati tra i primi ad applicare norme più stringenti e tra i primi ad allentarle, quando la situazione lo ha consentito». «Il senso di responsabilità deve imperare - aggiunge - . Il Dpcm prevede ancora la mascherina. Il richiamo deve essere al senso di responsabilità. Questa è una fase di limbo in cui conviviamo con il virus, è depotenziato, ma è ancora nel territorio».

### La denuncia contro Zaia per «procurato allarme»

Intanto spunta una denuncia per «procurato allarme» nei confronti del presidente Zaia, presentato dal movimento «Indipendenza Noi Veneto». Nel documento che porta la firma del vice presidente del soggetto politico Roberto Agirno si parla di «Violenza comunicativa (supportata dal barrage mediatico che evidenzia un'ingiustificata disparità di trattamento in prossimità delle elezioni regionali che vedono il presidente uscente ricandidarsi) è palesemente sproporzionata rispetto al problema denunciato. Si tratterebbe (il condizionale è d'obbligo) di 5 casi positivi su quasi 5 milioni di residenti in Veneto! Soprattutto, il «terrorismo mediatico» provocato dalle dichiarazioni del Dott. Zaia ha innescato immediatamente ripercussioni socio-economiche dirompenti in tutto il tessuto economico veneto. Le sue dichiarazioni, infatti, hanno avuto vasta eco su tutti gli organi di stampa regionali, nazionali ed internazionali, provocando un'ulteriore grave frenata dell'economia turistica già compromessa dall'epidemia».

6 luglio 2020 (modifica il 6 luglio 2020 | 15:43)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Covid-19, ecco come e perché la Lombardia è stata travolta | ...



Da Milano a Genova Voltri in coda: 4 ore e 30 minuti, la rab...



Da Miroglio a Barilla, l'Italia che investe



Decreto rilancio, ecco le novità da sapere


**Corriere della Sera**

 Mi piace

Piace a 2,8 mln persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.